

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 26 febbraio 2019, n. 37

**POR-FESR 2014/20 – Asse VI, Azione 6.5. “Lavori di realizzazione di uno Stagno” nell’ambito del progetto azioni per la tutela di flora e di fauna di interesse conservazionistico nel SIC/ZPS IT9130007 “Area delle Gravine”. Valutazione di Incidenza (livello I “fase di screening”). Proponente: Comune di Massafra. ID\_5434.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTO** il vigente Piano di gestione del SIC “Area delle Gravine”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2009, n. 2435 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 5 del 11-01-2010);

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. “Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

**VISTO** l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

**premesse che:**

- con nota prot. n. 44903 del 24/10/2018, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO\_089/24/10/2018 n. 11352, il Comune di Massafra trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di VINCA al Servizio scrivente;

- con nota prot. AOO\_089/16/11/2018 n. 12209, il Servizio VIA e VINCA richiedeva integrazioni documentali rappresentando, tra l'altro la necessità di acquisire il parere di valutazione di incidenza rilasciato dalla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", al fine di porre in atto quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 54313 del 20/12/2018, acquisita al prot. AOO\_089/21/12/2018 n. 13595 e con nota prot. n. 1341 del 09/01/2019, acquisita al prot. AOO\_089/10/01/2019 n. 287, il Comune di Massafra riscontrava il contenuto della predetta nota prot. n. 12209/2018;
- con nota prot. n. 5954 del 22/02/2019, acquisita al prot. AOO\_089/22/02/2019 n. 2063, la Provincia di Taranto trasmetteva il parere di competenza ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. nonché dell'art. 11 della L.r. n. 18/2005;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla valutazione dell'intervento in oggetto**

### **Descrizione degli interventi**

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica", il progetto "è finalizzato alla realizzazione di uno stagno quale intervento prioritario per la conservazione degli anfibi e della comunità faunistica in generale nel comprensorio delle gravine. Nello specifico, l'obiettivo primario dell'azione è quello di favorire l'insediamento di una comunità di anfibi, in particolare di rospo smeraldino *Bufo balearicus*, specie già presente sul territorio e che soffre la carenza di siti riproduttivi idonei alla deposizione delle uova. Obiettivo secondario è quello di favorire la fauna selvatica in generale in quanto la creazione di una pozza d'acqua rappresenta un intervento prezioso per l'abbeveramento di animali selvatici, per la riproduzione di insetti e per il foraggiamento di chiroterti".

La forma dello stagno progettato è irregolare, per adattarsi al terreno e alla vegetazione esistente. Le dimensioni interne massime sono di 10x18 m, con una superficie dell'acqua massima di circa 145 m<sup>2</sup>. Lo stagno sarà ottenuto per mezzo di impermeabilizzazione del fondo con del materiale specifico. Avrà carattere stagionale, cioè sarà alimentato dalle precipitazioni piovose e rimarrà fino a naturale prosciugamento. La forma e la posizione agevoleranno la raccolta di acqua durante le precipitazioni.

Sono previste le seguenti operazioni:

- si provvederà, per la sola area sulla quale insisterà lo stagno (circa 200 metri quadri), all'eliminazione dei piccoli arbusti presenti, che potrebbero interferire con le successive operazioni. Tale area costituirà il fondo dello stagno.
- al fine di aumentare, in una piccola zona, la profondità dell'acqua si prevede di effettuare uno scavo, mediante mezzi meccanici, di forma tronco-conica con la base inferiore del diametro di 2 metri e la base superiore di del diametro di 4 metri;
- formazione dei margini di contenimento dello stagno, di forma trapezia, attraverso la realizzazione di un rilevato, secondo le sagome riportate sulle tavole di progetto. Sarà costituito da un nucleo interno con stabilizzato (pietrisco) di media granulometria (0 – 60 mm) compattato a strati, con eventuale umidimento. Potrà essere utilizzato terreno vegetale per l'eliminazione di vuoti o l'appianamento di spigoli nella parte superficiale. Sul lato sud, per un tratto di circa un metro, il margine avrà una canaletta di lunghezza un metro e altezza di 10 cm, opportunamente rivestita con lastre di roccia, che avrà lo scopo di far fuoriuscire l'acqua nel caso in cui si raggiungesse il livello massimo, evitando l'eventuale danneggiamento dell'intera struttura;
- sulla superficie così ottenuta sarà posata in opera di sabbia di fiume, per uno spessore minimo di 5 centimetri al fine di formare una base regolare (senza asperità o spigoli) lungo tutta l'area, compresi gli argini, per la posa dei successivi teli;
- a seguire sarà posato in opera a secco un telo a protezione della guaina, di peso 240 gr/mq, con giunti sovrapposti di cm 10. Con questi due strati (sabbia + telo protettivo) verrà evitato il punzonamento dal basso del manto impermeabile;
- posa della geomembrana impermeabile di colore nero, prodotta con una tripla spalmatura in polietilene a bassa densità (LDPE) e rinforzata con un'armatura interna in tessuto di polietilene ad alta densità (HDPE);

- posa di un telo protettivo polipropilene (o tessuto non tessuto) posato a secco, con giunti sovrapposti di cm 10, a protezione della guaina sottostante, di peso 240 gr/mq;
- posa di una geostuoia tridimensionale antiersiva rinforzata (tipo multimat 35R). Ha funzione di protezione antiersiva del pendio;
- spandimento e modellazione di terreno agrario secondo l'andamento piano - altimetrico ottenuto, in maniera manuale. Il terreno dovrà essere privo di ciottoli e dovrà essere compattato anche con eventuale umido mento;
- messa a dimora delle piante (*Nymphaea alba*, *Iris pseudacorus*, *Lemma gibba*) a seguito del riempimento dello stagno.

### Descrizione delle area di intervento

L'edificio è catastalmente individuato dalla particella 22 del foglio 15 del Comune di Massafra. Rientra nella ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007) nonché nella zona 2 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine". Secondo il relativo Formulario standard<sup>1</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9250 "Querceti a Quercus trojana", 9320 "Foreste di Olea e Ceratonia", 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia" e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici". Si rileva tuttavia che nessuno dei predetti habitat è presente nell'intorno dell'intervento, costituito da un bosco di pino d'Aleppo, sebbene ad alcune centinaia di metri sia presente un bosco caratterizzato dalla presenza dell'habitat 9340.

Si richiamano inoltre gli seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC approvato con D.G.R. 2435/2009:

- obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio
- conservazione e ripristino degli habitat steppici
- conservazione degli habitat forestali
- tutela e realizzazione dei corridoi ecologici
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario
- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali
- monitoraggio e ricerca
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette

Si richiama altresì che l'art. 12 c. 1 lett. a) dal Regolamento del Piano di gestione (tutela degli habitat) prevede espressamente il divieto di trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

#### 6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP- Vesanti;

<sup>1</sup> Il Sito è stato designato quale ZSC con il D.M. 21 marzo 2018 del MATTM

**6.1.2 - Componenti idrologiche**

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

**6.2.1 Botanico – vegetazionale**

- BP – Boschi;

**6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- BP – Parchi e riserve (Parco naturale regionale “Terre delle Gravine”);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Area delle Gravine”)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

**considerato che:**

- è coerente con quanto previsto all’art. 19 c. 3 del Regolamento del vigente Piano di gestione precedentemente richiamato;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”, con nota prot. n. 5954 del 22/02/2019 allegata al presente atto per farne parte integrante, ha reso parere favorevole, con le proscrizioni ivi riportate, alla realizzazione dell’intervento;

**Considerati gli atti dell’Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto che il progetto in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione della predetta ZSC/ZPS, si ritiene tuttavia che non possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**DETERMINA**

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo ai *“Lavori di realizzazione di uno Stagno” nell’ambito del progetto azioni per la tutela di flora e di fauna di interesse conservazionistico nel SIC/ZPS IT9130007 “Area delle Gravine”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento:**
  - di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto

introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al soggetto proponente: Comune di Massafra;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ssmi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



**PROVINCIA DI TARANTO**  
Ente di Gestione provvisoria  
Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"



Trasmessa via PEC

Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali  
**Servizio VIA-V.inc.A.**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Massafra**  
**4 Ripartizione**  
[ripartizione4@pec.comunedimassafra.it](mailto:ripartizione4@pec.comunedimassafra.it)

E, p.c. Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio  
**Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità**  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Al Gruppo Carabinieri Forestale Taranto**  
[fta43459@pec.carabinieri.it](mailto:fta43459@pec.carabinieri.it)

*Rif.int. 640*

**Oggetto: L.R. 18/2005 "Istituzione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine". Progetto per la realizzazione di uno stagno - Comune di Massafra, Fg. 15, P.lla 22. Proponente: Comune di Massafra – Rilascio parere ex art.6 comma 4 L.R. 11/2001.**

Si fa riferimento all'istanza in oggetto prot. prov. n. 32784 del 24.10.2018, successivamente integrata dalla nota prot.prov.n. 3415 del 01/02/2019, riguardante la richiesta di nulla osta ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/2005.

Dall'analisi della cartografia si evince che l'intervento ricade all'interno del PNR "Terra delle Gravine", in Zona 1, nonché all'interno della ZSC denominata "Area delle Gravine", codice IT9130007.

Come si evince dalla documentazione agli atti, l'intervento si configura nell'ambito del POR-Puglia 2014-2020 Asse VI, nello specifico nel Progetto "Azioni per la tutela di flora e fauna di interesse conservazionistico nel SIC/ZPS IT9130007 Area delle Gravine".

*Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine":*  
Sede: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) Tel 099.4587104/212  
Sito Web: [www.provincia.ta.it](http://www.provincia.ta.it). PEC: [settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it).  
Cod. Fisc.: 80004930733

L'azione oggetto del presente provvedimento prevede la realizzazione di uno stagno all'interno dell'Oasi WWF di Monte Sant'Elia, con la finalità di favorire l'insediamento di una comunità di anfibi, con particolare riferimento al rospo smeraldino *Bufo balearicus*, nonché favorire la fauna selvatica in generale in quanto la creazione di una pozza d'acqua rappresenta un intervento prezioso per l'abbeveramento di animali selvatici, la riproduzione di insetti e per il foraggiamento di chiroterteri. Lo stagno avrà carattere stagionale, cioè sarà alimentato dalle precipitazioni sino al naturale prosciugamento. La forma sarà irregolare per adattarsi al terreno ed alla vegetazione esistente con uno specchio d'acqua di superficie massima di 145 mq.

L'area d'intervento è collocata in una piccola depressione naturale al bordo di una zona boscata con presenza di pino d'Aleppo e macchia mediterranea ed in prossimità del centro visite dell'Oasi.

Dall'analisi della documentazione tecnica presentata si rileva che le opere previste possono essere così sintetizzate:

- eliminazione dei piccoli arbusti presenti sulla sola area dove insisterà lo stagno;
- al fine di aumentare la profondità dell'acqua, si prevede di effettuare uno scavo di forma tronco-conica con base inferiore del diametro di mt 2 e base superiore del diametro di mt 4;
- formazione dei margini di contenimento, nonché di una canaletta sul lato sud della lunghezza di circa 1,00 mt e altezza di 10 cm con lo scopo di far fuoriuscire l'acqua nel caso in cui si raggiungesse il livello massimo;
- posa in opera di sabbia di fiume dello spessore minimo di 5 cm;
- posa in opera di un telo protettivo con sovrapposta geomembrana impermeabile;
- posa in opera di un ulteriore telo protettivo polipropilene e di una geostuoia tridimensionale antierosiva;
- spandimento e modellazione di terreno agrario.

Dopo la realizzazione dello stagno verranno messe a dimora piante idrofile che colonizzeranno l'ambiente.

Non si prevede l'apertura di nuove piste di servizio o piazzole di sosta, né l'adeguamento o l'ampliamento della viabilità esistente.

Da quanto relazionato, atteso che l'intervento di cui sopra è tra quelli contemplati all'art. 4, comma 2 lett. d) della L.R. 18/2005 e ss.mm. e ii., nonché in linea con le finalità di cui all'art. 2 lett. a) della medesima legge, si propone di rilasciare parere favorevole secondo quanto previsto dell'art. 6 comma 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- fatta eccezione per l'area strettamente interessata dalla realizzazione dello stagno, la realizzazione delle opere non dovrà comportare eliminazione/danno alla vegetazione di interesse forestale presente, neanche in fase di cantiere;
- per l'intervento di rinaturalizzazione previsto ovvero la piantumazione di specie idrofile, si dovranno utilizzare esclusivamente specie autoctone.

*F.to II Responsabile del procedimento istruttorio  
Funz. Tecnico Dott.ssa Valeria Casulli\**

*Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine":  
Sede: Via Anfiteatro, 4 - 74123 TARANTO Tel. 099.4587111 (centralino) Tel 099.4587104/212  
Sito Web: [www.provincia.ta.it](http://www.provincia.ta.it). PEC: [settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it) .  
Cod. Fisc.: 80004930733*

**IL DIRETTORE**

- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. N. 165/2001;
- vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;
- visto lo Statuto Provinciale;
- visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni di Dirigenza dell'Ente;
- vista la L.R. n. 18/2005 e ss.mm. e ii.;
- Vista la documentazione in atti;
- Valutata la proposta istruttoria che precede;
- Ritenuto di non doversene discostare

**RILASCIA**

Parere favorevole ai sensi ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i. per gli interventi in oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni innanzi riportate e che si intendono qui integralmente richiamate.

Il presente parere non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi.

**F.to Il Direttore**  
Arch. Lorenzo Natile \*

\* firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 d. lgs. 39/1993